

Spettabile
Net Insurance S.p.A.
Via Giuseppe Antonio Guattani, 4
00161 Roma

PEC: netinsurance@pec.netinsurance.it

Alla cortese attenzione dell'Assemblea degli Azionisti e, per quanto di competenza, del Collegio Sindacale

Roma, 31 maggio 2019

Oggetto: Integrazioni alle Osservazioni all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012, n. 261 (il "DM") alla proposta di revoca dell'incarico di revisione legale conferito alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. dalla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Signori Azionisti,

Come invitatoci (vostra PEC del 31 maggio 2019), procediamo a fornire le nostre osservazioni sulla lettera del dott. Cremona datata 27 maggio 2019 (la "Nota Cremona" o anche solo la "Nota"), ferma la necessità che la vostra società proceda ad un congruo differimento dell'assemblea al fine di permettere agli azionisti di formare la loro volontà anche alla luce delle considerazioni qui esposte.

Per opportuno scrupolo, vi diffidiamo formalmente dal procedere (come già accaduto in relazione alle nostre Osservazioni) a non previamente da noi autorizzate censure/omissioni del nostro testo, che dovrete quindi procedere a pubblicare integralmente, nella pagina dedicata all'assemblea del 3 giugno 2019, con evidenza pari alla Nota Cremona.

Infine, introduciamo il tutto mettendo in chiaro che BDO Italia S.p.A. - consapevole del ruolo rivestito, del proprio decoro e delle finalità della presente - intende attenersi a quell'alto e rigoroso profilo tecnico che l'estensore della Nota Cremona sembra invece aver ulteriormente smarrito.

Con una sola eccezione.

Il dott. Cremona conclude la Nota affermando di non volersi soffermare sulla *"tesi del 'complotto da parte dell'Amministratore Delegato per revocare BDO e per favorire KPMG"*. Sia chiaro - lo si segnala anche al fine di consentire ai citati ogni valutazione - che tale congettura è frutto della fervida fantasia dell'estensore, non trovando nelle Osservazioni alcuna giustificazione.

1. Le conferme fornite dalla Nota Cremona

1.1 *Prima conferma: il dott. Cremona non riesce a rinvenire ragioni, di natura tecnica o anche obiettive, atte a legittimare l'ingiusta proposta di revoca di BDO Italia.*

L'approccio che qualifica la Nota Cremona, non solo ne mette in luce la reale qualità ma costituisce evidente spia della incapacità del suo estensore di contestare, seriamente e dunque nel merito tecnico, quanto dedotto da BDO Italia nelle osservazioni rese il 25 maggio scorso (le "Osservazioni") in replica al parere reso dal dott. Cremona in data 13 maggio 2019 (il "Parere Cremona").

Ad ogni buon conto, a proposito dell'impostazione qui considerata, rimandiamo anzitutto a quanto esposto al par. 1 delle Osservazioni e in particolare alla parte iniziale del paragrafo (pag.2), ove viene messo in chiaro che il Parere Cremona fondava il rimprovero mosso a BDO Italia richiamando il Principio di Revisione n. 505 revocando in dubbio (peraltro senza nulla aver approfondito) le modalità seguire da BDO Italia S.p.A. nel procedere alle c.d. richieste di conferma esterna.

Scopriamo invece che la Nota Cremona, rispetto al Parere Cremona, ha cambiato del tutto registro.

Glissando completamente sulla tematica delle richieste esterne, l'estensore della Nota innova e sostiene che il tema che BDO Italia avrebbe dovuto affrontare sarebbe quello (in sintesi) della carenza del sistema di controllo interno di Net Insurance. Si tratta di un cambiamento di rotta a tal punto radicale che il dott. Cremona, dovendo in qualche modo puntellare la novità, è stato costretto a menzionare un documento di BDO Italia S.p.A. ("*la relazione ex art. 19 d.lgs. n.39/2010*") mai in precedenza menzionato e ad accennare a (non meglio indicate) "procedure alternative".

Non un cenno, non una sola espressione sono invece dedicate alla tematica delle conferme esterne, intorno alle quali sono state costruite le critiche esposte nel Parere Cremona. In tale silenzio, pertanto, la trattazione (nelle Osservazioni) della tematica trova definitivo sugello della sua insalfabilità.

Per completezza, a fini di opportuna riflessione degli azionisti, aggiungiamo una precisazione e una domanda.

Anzitutto, la ventilata carenza del sistema di controllo interno costituisce una pura teorizzazione, priva di qualsiasi riscontro, essendo evidente che non è per certo sufficiente a concludere in tal senso la scoperta della lamentata frode. Proprio per questa ragione BDO Italia ha ritenuto "prudente e indispensabile" (sono espressioni tratta dalla Nota Cremona) porre in essere quelle procedure aggiuntive volte a porre in piena luce la ravvisata architettura fraudolenta cui, invece, l'estensore della Nota si dimostra essere contrario.

1.2. *Seconda conferma: la Nota Cremona avvalora le conclusioni esposte dal prof. Laghi circa la risalenza dell'attività decettiva al 2019*

Il prof. Laghi, nel parere datato 28 maggio 2019, ha affermato che "[n]ella sostanza, non si hanno elementi e dati attendibili per poter qualificare l'Illecito come di competenza dell'esercizio 2017; anzi, gli unici elementi ragionevolmente certi, ovvero sia la Cessione dei Titoli, collocano la parte sostanziale dell'Illecito nel 2019" (pag. 21, terzo cpv).

Tale conclusione trova conferma nella Nota Cremona, da cui si ricava che secondo l'estensore non vi sono certezze sulla risalenza dell'attività decettiva al 2017 ma soltanto il "*fondato sospetto*".

2. il tema dei titoli sottratti: perché sarebbe oscuro il soggetto responsabile della sottrazione?

Il dott. Cremona afferma, in più d'una declinazione, che sarebbe oscuro il soggetto che si sarebbe appropriato dei "26,6 mio di Titoli di Stato del gruppo Net".

Sarà bene che gli azionisti sappiano che è di recente pervenuta a Net Insurance una comunicazione con cui una società di diritto estero ha formalizzato i termini di un accordo transattivo volto alla restituzione, a breve, di 26,7 milioni di Euro.

Restiamo pertanto in attesa di Vostre comunicazioni in merito alla deliberazione dell'Assemblea.

Cordiali saluti.

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli
Socio